

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2020

Gentili Colleghe e Colleghi,

in questa occasione ho il compito di sottoporre alla vostra attenzione nonché alla vostra approvazione il bilancio di previsione per l'esercizio 2020, il primo di questa consiliatura e, soprattutto, di illustrarvi l'obiettivo alla base delle scelte economiche che ha fortemente impegnato questo Consiglio: l'attuazione del programma elettorale concordato all'inizio del mandato.

Prima dell'esposizione da parte del Tesoriere in merito alle decisioni che hanno condotto alla definizione del Bilancio preventivo 2020, vorrei illustrare brevemente le azioni che intendiamo intraprendere nel prossimo anno, un percorso che il nuovo Consiglio sta tracciando in questi mesi di inizio mandato dopo l'insediamento.

Un primo obiettivo è quello di rafforzare il legame e potenziare il dialogo con i colleghi che operano in Provincia, innanzi tutto attraverso una sempre più frequente ed intensa presenza nei vari Comuni per poter ascoltare in diretta e comprendere al meglio le problematiche locali, coinvolgendo anche le amministrazioni.

E, ancora, organizzando eventi di formazione per facilitare gli iscritti non più obbligati a trasferte mirate.

Altro obiettivo è quello di impostare una costruttiva collaborazione con l'amministrazione capitolina, finalizzata a superare le oggettive difficoltà che incontrano i professionisti nella loro attività quotidiana (basta pensare all'archivio progetti, all'Ufficio Condono Edilizio ed alle altre problematiche in cui ci si scontra quotidianamente con i vari Uffici Tecnici), al fine di snellire le procedure e velocizzare i tempi di risposta dei vari uffici rendendo più agevole il lavoro degli iscritti.

Un altro aspetto di cui non va sottovalutata l'importanza è il rafforzamento dei rapporti e delle intese con gli altri Ordini tecnici, nell'intento di unire le forze per ottenere finalmente la semplificazione della pubblica amministrazione e facilitare gli accessi agli atti.

Dal punto di vista economico il Consiglio ha messo in pratica una politica di contenimento dei costi di gestione, escludendo ovviamente quelle voci di spesa non comprimibili, come le tasse e le utenze, il contributo al Consiglio Nazionale, i costi del personale dipendente, ecc., che nella realtà rappresentano la maggior parte delle uscite dell'Ente.

Altri risparmi perverranno dalla continua revisione dei contratti in essere con i fornitori ed i consulenti dell'Ente, inoltre è stata prevista una diminuzione di 20.000,00 euro per i gettoni di presenza dei Consiglieri.

Malgrado questa politica ispirata al risparmio, pur contro voglia abbiamo dovuto prendere la decisione di un aumento, seppure modesto, della quota associativa.

Un passaggio da 220,00 a 250,00 euro a distanza di dieci anni dalla gestione del 2010, anno in cui fu deciso l'ultimo aumento, aumento che è stato indicato anche dal Collegio dei Revisori anche in considerazione del fatto che 210,00 euro restano nella competenza del Collegio e 40,00 euro sono di competenza del Consiglio Nazionale.

Una decisione sofferta ma irrinunciabile, motivata da una serie di fattori:

-il contingente momento economico negativo che ha fatto registrare un costante calo delle iscrizioni associato ad un considerevole aumento delle cancellazioni;

-l'aumento esponenziale degli adempimenti obbligatori per l'ente (trasparenza, privacy, anticorruzione ecc.) che comporta un notevole aumento di risorse sia umane che economiche;

-i lavori di manutenzione straordinaria della sede del Collegio, derivante dagli adempimenti di legge previsti nei confronti dei dipendenti, una spesa non più prorogabile per renderla conforme alle normative vigenti e che costituisce un consistente ma necessario impegno economico;

-il continuo aumento del numero delle sospensioni per morosità, a cui fa ovviamente eco un calo dell'incasso delle quote. Per risolvere questa situazione sono stati presi i necessari provvedimenti e si continuerà a lavorare ad un capillare processo per il rientro di cifre che, a tutt'oggi, non risultano in cassa all'Ente.

Ma ogni medaglia è a due facce e, in questo caso, quella positiva presenta molte novità favorevoli: dall'incremento dei servizi agli iscritti e della formazione gratuita sull'intero territorio di Roma e Provincia, all'impulso che daremo all'orientamento scolastico per la crescita delle iscrizioni intensificando ulteriormente la nostra presenza nelle scuole per dialogare sia con gli studenti che con i genitori e gli insegnanti, senza dimenticare il potenziamento di servizi già attivi come le consulenze Cassa e legale.

Ma l'aspetto positivo principale è la realizzazione dell'obiettivo strategico di questo nuovo Consiglio che è quello di procedere ad un totale rinnovamento della struttura degli Uffici del Collegio attraverso una riorganizzazione che vi illustro brevemente.

Innanzitutto è stato creato un nuovo Ufficio dedicato alle entrate dell'Ente con la finalità principale di internalizzare il servizio di riscossione delle quote.

Servizio che, fino a questo momento, è stato affidato alla Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia).

La scelta di procedere alla riscossione diretta è motivata in primo luogo dal fatto che negli ultimi anni i provvedimenti normativi attuati dal Governo hanno portato un grande danno economico al nostro Ente con la perdita di ingenti somme.

Come è noto, ad esempio, il Decreto Legge 119/2018, "Pace fiscale", ha annullato le cartelle esattoriali fino a mille euro con l'effetto di azzerare anche i debiti dovuti per le quote pregresse non pagate dagli iscritti al Collegio, che consiste nell'annullamento delle quote per un importo complessivo di 246.273,84 euro.

In secondo luogo abbiamo constatato che il rapporto alle volte conflittuale dell'utenza nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, spesso per la concomitanza di altre cartelle esattoriali, potrebbe incidere sulla puntualità del pagamento della quota, anche considerando quel clima di diffidenza e di riserva che il cittadino nutre nei confronti dell'ente esattore Equitalia.

Siamo certi che la semplificazione della riscossione diretta faciliterà la puntualità dei pagamenti degli iscritti nei confronti del Collegio.

Parte delle risorse derivanti dall'aumento della quota associativa saranno dedicate proprio alla totale revisione delle attuali modalità di pagamento a disposizione degli iscritti: una vera rivoluzione poiché l'iscritto potrà effettuare i pagamenti al Collegio senza dover passare per l'intermediario Agenzia delle Entrate, ma con la possibilità di versare direttamente tramite il portale "PagoPA".

In altre parole i nuovi servizi daranno la possibilità all'iscritto di scegliere la forma di pagamento telematica tramite il portale senza dover passare presso gli Uffici dell'Ente.

La riorganizzazione degli Uffici, alla luce delle nuove possibilità informatiche, ha permesso di prevedere l'erogazione di moltissimi servizi semplicemente attraverso procedure on-line abolendo lo Sportello dell'Ente e creando al suo posto una struttura con più Aree dedicate a specifici compiti:

- la Presidenza che, oltre all'attività politico-istituzionale, gestirà al suo interno ad esempio la formazione e la gestione dell'Albo VVF;

- la Segreteria che si occuperà totalmente della tenuta dell'Albo, del Registro dei praticanti, degli esami di Stato, della gestione di sigilli, firme digitali, ecc.;

- l'Amministrazione con il già citato nuovo settore Entrate e il settore Uscite dedicato completamente alla gestione dei pagamenti, diventato ancor più complesso alla luce degli adempimenti previsti dall'anticorruzione e dai Bilanci.

In sostanza, tutte le Aree citate saranno a disposizione degli iscritti su problematiche di loro competenza, fornendo servizi e risposte sia attraverso il canale telematico, sia con la

possibilità di venire in sede in orari prestabiliti o prenotando un appuntamento on-line su specifiche tematiche.

Questo Bilancio preventivo rappresenta, quindi, una proposta derivante da una nuova visione delle finalità che il Consiglio intende perseguire in un'ottica di rinnovamento finalizzata a migliorare la propria organizzazione nell'interesse prioritario di tutti gli iscritti.

F.to Il Presidente
geom. Maurizio Rulli